

ABITARE UNA SMART HOUSE PER UNO SCAMBIO DI “IDEE” CON FINESTRE E COLORI

Abitare in una casa domotica, che dia l'opportunità di controllare tutti gli strumenti in modo automatico, è il grande desiderio degli amanti della tecnologia.

Abitare in una casa sostenibile allo stesso tempo, rappresenta la massima aspirazione per chi tiene non solo alla qualità della vita ma anche alla tutela dell'ecosistema.

Abitare in una casa intelligente ed efficiente vuol dire sposare al meglio le necessità innovative di una società sempre più demanding, anche tra le proprie mura di casa.

Ecco perché in Svezia, sulla scorta delle esigenze di milioni di cittadini del mondo, è nata Space 10, la smart house del futuro (in mostra a Copenaghen), che sintetizza il punto di vista moderno dell'abitare. Sono 1000 i metri quadrati dove i visitatori possono iniziare a familiarizzare con le tecnologie che saranno protagoniste nel futuro prossimo-venturo delle nostre case. L'innovazione, all'interno della smart home abbraccia anche elementi naturali come il



La casa smart è governabile con uno smartphone

UN SENSORE
AVVISA
SE CHI È
SOTTO LA DOCCIA
CONSUMA
E SPRECA
TROPPA
ACQUA

legno e la paglia, che trovano collocazione all'interno di allestimenti audaci e visionari, così come dovranno essere gli anni a venire in tema di ricerca e sviluppo.

Le caratteristiche di Space 10 partono dall'utilità di un sensore in grado di avvisare quando si sta utilizzando troppo tempo per farsi la doccia. Oppure un sistema che utilizza il calore prodotto dagli elettrodomestici per alimentare e ricaricare la batteria del cellulare. Queste sono alcune delle funzionalità presenti nella smart house Space 10.

Ma c'è di più. Tra le decine di funzionalità, sta riscontrando grande successo la smart window, la finestra in grado di chiudersi automaticamente quando l'aria esterna è troppo inquinata. Ogni innovazione è pensata con uno slancio nel mondo del futuro, con l'obiettivo di migliorare la vita di chi ci abiterà tutelando, allo stesso tempo, l'ambiente grazie ad una riduzione consistente dei consumi e, soprattutto, degli sprechi.

La casa di Bill Gates, invece, situata sulle rive del lago Washington, vicino a Seattle, è l'esempio principe di quanto si può fare oggi. Fermo restando il costo astronomico che il magnate ha sborsato per realizzarla. Sono stati spesi circa cento milioni di dollari e rappresenta forse l'esempio più avanzato di casa intelligente dei nostri giorni.

Ad ogni ospite della casa viene fornita una speciale chiave elettronica che comunica costantemente la sua posizione al sistema. In questo modo è possibile che ogni ambiente reagisca alla presenza dei suoi occupanti cercando quasi di anticipare i loro desideri



La casa smart rappresenta una frontiera commerciale di una richiesta che sarà presto parte integrante della domanda

ed esigenze: luci e temperatura vengono regolate in modo da ricreare un ambiente familiare e confortevole; il sistema è in grado di memorizzare le scelte fatte da ogni ospite durante la sua permanenza in una stanza, tramite placchette sensibili posizionate opportunamente oppure grazie a un telecomando, e di reimpostarle quando, dopo un periodo di assenza, vi ritorna. Schermi fissati alle pareti, inoltre, propongono vari tipi di decorazioni o paesaggi e l'impianto audio può diffondere la musica preferita.

L'impianto di comunicazione è altrettanto sofisticato: le chiamate in arrivo vengono inoltrate automaticamente al telefono che si trova nelle immediate vicinanze del destinatario.

Se due o più persone si riuniscono nella stessa stanza il

computer può creare una miscela di stili diversi che incontri i gusti di tutti; viene cioè memorizzato un particolare «profilo utente» per ogni ospite che permette al sistema di autoregolarsi al suo passaggio.

La casa è inoltre dotata di una saletta per le proiezioni dove una ventina di persone possono usufruire di uno schermo tv ad alta definizione. I pavimenti ed il viale di accesso sono riscaldati in modo da assicurare il massimo comfort all'interno ed evi-

tare la formazione di ghiaccio durante l'inverno. Nessuna preoccupazione poi di dover spalare dopo una nevicata. Tutto questo è reso possibile da una rete di chilometri di cavi che interconnette tra loro alcuni server (Windows ovviamente), parecchi pc con le relative periferiche, e i sistemi di comunicazione.

Ogni innovazione è pensata con uno slancio nel futuro per migliorare la vita di chi ci abiterà

L'IPER-CASA
DI BILL GATES
MEMORIZZA
I GUSTI
DEGLI OSPITI
E LI DECLINA
IN MUSICA
E COLORI



La casa di Bill Gates rappresenta la massima espressione della domotizzazione di un edificio

Maggiori dettagli sulla casa di Bill Gates sono ovviamente tenuti segreti, in particolare ciò che riguarda i sistemi di sicurezza.

Senza cercare di immaginare abitazioni di siffatta tecnologia, anche in Italia si costruiscono e consolidano opere edilizie con tecniche e materiali che garantiscono un'ottima resistenza strutturale, oltre ai trattamenti nanotecnologici, termoriflettenti e autopulenti che consentono di mantenere freschi gli spazi interni ed esterni. Si possono installare sistemi di ventilazione che consentono di proteggere persone e cose migliorando il benessere in ambito lavorativo.

Insomma, la casa italiana diventa sempre più smart stanza dopo stanza. A cominciare dal dispositivo dotato di sensori che, inserito sotto il materasso, raccoglie dati sulla qualità del sonno e stabilisce qual è il miglior momento per alzarsi. Comunica con gli altri oggetti connessi in casa e può modificare la temperatura dell'abitazione in base ai dati registrati durante il sonno, spegnere un'eventuale tv dimenticata accesa o molto altro ancora. Già sono disponibili condizionatori con connessione senza fili e controllo vocale; umidificatori che eliminano il 99% dei batteri; lavatrici e asciugatrici che intera-

giscono senza la mano dell'uomo e la prima macchina per caffè automatica e interattiva che offre una varietà di 18 bevande da preparare direttamente tramite l'applicazione sul tablet o smartphone.

È ovvio che una smart house per diventare tale in modo completo deve essere progettata e costruita come tale, quindi agli architetti e ai costruttori viene delegato il compito di predisporre, su richiesta del committente, quanto necessario per realizzare una casa domotizzata.

Wilda Nervi